

→ **La denuncia** del Pd. «Da anni nella città del basso Lazio imperversa il clan dei Gallace»

→ **Tra intimidazioni**, auto bruciate e parentele sospette si chiede un intervento del Viminale

«Sciogliete il Comune di Anzio, è in mano alle cosche calabresi»

«Il comune di Anzio è in mano alle cosche calabresi». È la denuncia scritta in una interrogazione parlamentare da quattro senatori del Pd, nella quale si chiede al ministro degli Interni di intervenire.

GIANLUCA URSINI

REGGIO CALABRIA

Non solo Fondi e Nettuno, ma anche Anzio sarebbe in mano alle cosche calabresi. È la denuncia fatta dai senatori Enrico Carofiglio, Giuseppe Lumia (ex Commissione parlamentare antimafia), Vincenzo Vita e l'ex magistrato Felice Casson, i quali, con atto parlamentare, hanno chiesto al ministero dell'Interno l'invio di una commissione di accesso al comune laziale, «per verificare la presenza di condizionamenti da parte della criminalità organizzata».

L'esistenza delle 'ndrine calabresi non è una novità assoluta. Già nel 1993 era stata segnalata la presenza da parte della Onlus regionale "Antonino Caponnetto", confermata poi nel 2002 da Italo Ormani, procuratore aggiunto della Dda romana, che segnalava la «persistente presenza del clan Gallace Novella nelle cittadine di Anzio e Nettuno».

Quest'ultimo è stato sciolto nel 2005 per la presenza delle 'ndrine. Lì è attivo, infatti, il clan dei Gallace di Guardavalle, paesone del catanzarese sul limitare della provincia reg-

gina. Clan che risponde direttamente alle cosche di San Luca nell'Aspromonte locrese, come dimostrato tra il 2008 e il 2010, quando uno dei loro affiliati, don Nuzzo Novella, voleva diventare un rais autonomo in Lombardia tra la Brianza e il varesotto. Carminuzzo, da sempre amico e imparentato coi Gallace, venne ucciso da due killer a San Vittore Olona, il 14 luglio '08 al bar «reduci e Combattenti». Del commando omicida faceva parte anche Antonino Belnome, ora «gola profonda» della giudice milanese Ilda Boccassini sulle ramificazioni calabre tra Seveso e Lambro.

E sui Gallace, con gli alleati storici Novella e Ruga di Monasterace, ci sono già due processi, promossi dalla Dda di Roma sui clan aspromontani del litorale romano, con decine di imputati. A capo della cosca - secondo i Ros dei carabinieri - c'è Enzo Gallace, ora detenuto per aver dato a Belnome ordine di uccidere Nuzzo Novella. Nel mese di settembre ad una udienza del processo Appia, in corso a Velletri, Belnome ha depresso parlando proprio di alleanze e com-

Foto di Massimo Percossi/Ansa



Interviene per sedare una lite tra una coppia e accoltella a morte il convivente

Era l'ennesima lite, ma stavolta è sfociata in un omicidio. È accaduto la scorsa notte a Roma, dove un uomo di 58 anni, Alfredo Verna, ex-dipendente dell'Ama, è stato ucciso all'interno del suo

appartamento in una palazzina popolare della periferia capitolina, da un amico della sua convivente: un uomo di 36 anni (con precedenti per rissa e lesioni), fermato dopo alcune ore dai carabinieri. L'uo-

mo ha colpito la vittima con un coltello da cucina, che aveva preso in casa sua. Tre colpi alla schiena, assestati dall'alto verso il basso, all'altezza delle spalle.